

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA
POTENZA NOMINALE 34,5 MW

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA di BRINDISI
COMUNE di BRINDISI
Località: Santa Teresa, Specchione, Pozzella, Sculpito

PROGETTO DEFINITIVO
Id AU 8G4G710

Tav.:

Titolo:

R17

RELAZIONE ESPIANTO E
REIMPIANTO ALBERI DI ULIVO

Scala:

Formato Stampa:

Codice Identificatore Elaborato

n.a.

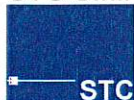
A4

8G4G710_DocumentazioneSpecialistica_17

Progettazione:

Committente:

STC S.r.l.



Via V. M. STAMPACCHIA, 48 - 73100 Lecce
Tel. +39 0832 1798355
studioalcarella@gmail.com - fabio.calcarella@gmail.com

Direttore Tecnico: Dott. Ing. Fabio CALCARELLA

Dott. Agr. Luciano BROCCA
Via Malta, 121 - 73036 Muro Leccese
Tel. +39 338 4296378
lucianobrocca@alice.it



Luciano Brocca

TOZZIgreen

Via Brigata Ebraica, 50 - 48123 Mezzano (RA)
Tel. +39 0544 525311 - Fax +39 0544 525319
pec: tozzi.re@legalmail.it - www.tozziholding.com

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
31 luglio 2017	Prima emissione	LB	FC	TOZZI GREEN S.p.a.

RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA

Oggetto: SVELLIMENTO OLIVI – L. 144/51.

STATO COLTURALE ATTUALE E IPOTESI DI PROGETTO PER UN OLIVETO UBIcato IN
AGRO DI BRINDISI FG. 181 PARTC. 70

IL TECNICO

Dr. Agr. Luciano Brocca

Il sottoscritto Dr. Agr. Luciano Brocca, iscritto al n. 319 dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Lecce, in seguito ad incarico ricevuto, per l'acquisizione dell'autorizzazione necessaria per l'espianto e reimpianto di n° 2 piante di olivo, in conseguenza dei lavori da eseguire sulla particella 70 del foglio 181 di Brindisi per la costruzione di una Torre Eolica, dopo aver eseguito gli opportuni sopralluoghi ed accertamenti in data 13 luglio 2017, redige la seguente relazione.

INDIVIDUAZIONE DEI TERRENI E DELLE PIANTE

Le piante, oggetto di espianto e reimpianto, si trovano sulla particella 70 del foglio 181 di Brindisi, e fanno parte di un filare perimetrale di olivi che insiste su un appezzamento coltivato a seminativo.

Il fondo appartiene alla cosiddetta Pianura Brindisina, un uniforme bassopiano compreso tra i rialzi delle Murge a Nord-Ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Dal punto di vista orografico si tratta di un terreno di natura calcarenitica, sabbiosa e in parte argillosa, in cui non sono presenti significativi affioramenti di roccia madre; pertanto, risulta meno permeabile e necessita di interventi di bonifica per favorire il deflusso delle acque piovane. La bassa permeabilità, infatti, nel caso di ripetute precipitazioni, genera fenomeni di ristagno idrico, i quali rimangono visibili anche successivamente per la vegetazione spontanea che vi si installa. Su questo appezzamento (Fg. 181 Partc. 70) la superficie investita con piante d'olivo ha riguardato solo una fascia perimetrale del fondo, con l'impianto di un solo filare che "circonda" il resto della superficie, attualmente seminativo ma che un tempo era coltivata a vigneto per la produzione di uva da vino. Trattasi di piante della varietà Cellina di Nardò (n° 1) di 25 – 40 anni di età e Ogliarola Salentina (n° 2), di 60 – 80 anni di età. Lo stato vegetativo, attualmente, si rileva discreto per tutte e 2 le piante oggetto di intervento e lo stato di coltivazione generale adeguato. Lungo il filare di olivi si constata l'esecuzione di periodiche arature e le cure colturali apportate, considerato lo stato vegetativo delle piante, risultano adeguate con una concimazione annuale, minerale con concimi semplici (solfato ammonico, nitrato ammonico, urea, perfosfato minerale, solfato di

potassio) e/o complessi (11-22-16, 12-12-12, 25-10-10, 7-7-7 mistorganico), e il controllo delle erbe infestanti. La potatura solitamente si effettua ogni 3 – 4 anni ed attualmente le piante si trovano nelle condizioni di normale vegetazione, con assenza di rami secchi e polloni. Lo stato fitosanitario, nel complesso, può considerarsi discreto con un'isolata presenza dell'Occhio di Pavone. Le piante erbacee spontanee alla base delle piante non sono di particolare pregio, né di interesse biologico-vegetazionale, ma si tratta di comuni specie tipiche di ambienti disturbati da pratiche antropiche. L'area di intervento non risulta caratterizzata da elementi di pregio dal punto di vista paesaggistico, ad eccezione del filare di olivi di cui fanno parte le piante, se si può considerare tale.

A seguito dei lavori necessari per l'installazione della torre eolica n° 8, per la formazione della strada di accesso e l'area di lavoro dei mezzi meccanici, si individuano n° 2 piante di olivo interferenti con i lavori da eseguire, così come rilevate e topograficamente posizionate nella successiva tabella. Si tratta della pianta n° 1 di 25 – 40 anni con diametro del tronco, a 130 cm da p.c. al massimo pari a 20 – 25 cm, e della pianta n° 2 di 60 – 80 anni con diametro del tronco, a 130 cm da p.c. al massimo pari a 35 – 40 cm; ambedue non rivestono alcun carattere di monumentalità secondo quanto dettato dalle recenti normative regionali.

Per una migliore e precisa identificazione delle piante, si è proceduto ad un rilievo delle medesime, a mezzo GPS, della posizione geografica delle due piante; alla misurazione del diametro del tronco, a 130 cm dal p.c. ed al loro rilievo fotografico.

Si riportano nella seguente tabella i dati rilevati, in sede di individuazione ed identificazione, delle piante di olivo interessate dallo spazio di manovra per l'accesso alla Torre 8 e dall'area di lavoro della torre stessa.

Tutte e due le piante ricadono sulla Particella 70 del Foglio 181 del NCT di Brindisi.

Albero	Coordinate		Foto	Diametro	Posizione
Ulivo 1	745407	4488776	IMG8256	D = 25cm	Area accesso mezzi
Ulivo 2	745393	4488768	IMG8257	D = 40cm	Area accesso mezzi

Dal sopralluogo effettuato si è potuto accertare che per arrivare alla posizione in cui si dovrà installare la torre eolica sarà necessario realizzare un accesso che dovrà consentire il passaggio dei mezzi che trasporteranno la torre e le pale eoliche, considerato che tali mezzi sono lunghi ed ingombranti e necessitano di ampi spazi di manovra.

Pertanto si è rilevata la necessità di effettuare delle operazioni di espianto e reimpianto di n° 2 piante di olivo, ubicate in prossimità del punto di accesso alla particella sulla quale si realizzerà la torre a partire dalla strada vicinale pubblica.

OPERAZIONI DI ESPIANTO E REIMPIANTO

Fase preliminare - operazione di potatura

Le operazioni da effettuare per l'espianto ed il reimpianto delle piante di olivo consistono, innanzitutto, in operazioni preliminari che prevedono un'adeguata potatura da effettuare prima dell'espianto.

Le piante si presentano con una forma di allevamento a vaso tradizionale, con un apparato vegetativo equilibrato.

Le operazioni preliminari dovranno, quindi, ridurre la parte aerea della pianta, per mezzo di tagli sulle branche secondarie dal diametro di circa 6 cm e branche terziarie di diametro più piccolo. Detti tagli sono necessari per ridurre il volume dell'apparato aereo, riportando il giusto equilibrio tra la struttura aerea e l'ampiezza dell'apparato radicale risultante dalle operazioni di espianto. Le suddette operazioni, pertanto, consentiranno una riduzione della chioma, il ripristino della tradizionale forma di allevamento a vaso, il ripristino dell'equilibrio vegeto-produttivo della pianta e nel contempo stesso preparano le piante stesse a sopportare meglio la fase di espianto. Le operazioni sopra descritte vanno effettuate nel periodo antecedente alla ripresa vegetativa, provvedendo a coprire i tagli più grossi con del mastice al fine di proteggere le branche da attacchi parassitari, agenti atmosferici e allo stesso tempo per favorire la cicatrizzazione.

Fase di espianto e reimpianto

Le operazioni consistono nell'espianto degli alberi con idonea zolla di terra e radici evitando che le radici siano nude, al fine di ridurre quanto più possibile lo stress del trapianto. Viste le dimensioni delle piante e l'ipotetico apparato radicale si è stimato che tale operazione dura circa 25 minuti e dovrà essere eseguita con uno scavatore che dovrà effettuare lo scavo circolare intorno al tronco ad una distanza di circa 2 m dalla base, ad una profondità di circa 80-100 cm.

Terminato lo scavo, con una gru è possibile sollevare la pianta facendo attenzione all'apparato radicale che dovrà venir fuori con la zolla di terra. Tale operazione è agevolata dal fatto che il terreno della zona si presenta piuttosto compatto, caratterizzato da sabbie argillose compatte, dove le radici non penetrano troppo in profondità. Gli alberi espianati saranno quindi invasati e posizionati in trincee realizzate a ridosso dell'area di cantiere, dove sosterranno per qualche mese (circa 2 - 3 mesi) prima di essere reimpiantati nella stessa posizione all'interno della stessa particella.

Considerate le misure emergenziali in vigore a causa dell'infezione del batterio da quarantena Xylella Fastidiosa, in fase di attuazione pratica delle operazioni di espianto e reimpianto ci si atterrà, scrupolosamente, a quanto previsto dalle vigenti disposizioni che verranno riportate nel documento autorizzativo rilasciato dai competenti Uffici della Regione Puglia.

Al termine dei lavori di costruzione della torre n° 8, saranno, di conseguenza, scavate sullo stesso posto ove attualmente sono messe a dimora le piante oggetto di temporaneo svellimento n° 2 buche delle dimensioni medie di mt 1,50 x 1,50 x 1,00 destinate ad accogliere le piante estirpate con una parte dell'apparato radicale dal punto di attuale dimora e capitozzate a livello delle branche principali al fine di correlare la parte della chioma che riprenderà a vegetare con quanto è stato possibile recuperare dell'apparato radicale, evitando fenomeni di stress idrico dovuti a maggiore traspirazione di acqua rispetto alla quantità che il ricostituendo apparato radicale riesce ad assorbire. Alle piante, così reimpiantate, saranno apportate tutte le cure colturali necessarie per un loro rapido attecchimento ed, in primis, un adeguato apporto idrico sia nella fase di impianto sia, se necessario, in tempi

successivi con intervalli regolari di 15 – 20 giorni nel periodo estivo. Le piante di olivo così predisposte, dopo lo stress che sicuramente subiranno in seguito alle operazioni di espianto e reimpianto, considerate le notevoli capacità di ripresa della specie e della varietà in particolare (Cellina di Nardò) si integreranno nel giro di qualche anno con gli alberi di olivo già presenti.

L'attuazione delle operazioni sopra descritte rappresenta la tecnica più idonea, alla luce dell'esperienza acquisita e della buona pratica agronomica, a preservare il patrimonio vegetativo delle piante, riducendo, anche con la ricostituzione dell'originaria essenza e disposizione delle stesse, anche l'impatto ambientale determinato dalla presenza delle pale eoliche.

Per quanto riguarda la fase esecutiva, prima dell'attuazione delle diverse fasi di espianto, occorre precisare che per le piante oggetto della presente relazione, poiché non presentano i caratteri di monumentalità definiti dalla legislazione regionale, sarà avanzata domanda all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Lecce per la relativa autorizzazione all'espianto e reimpianto secondo quanto previsto dalla Legge 144 del 1951.

IL TECNICO

Dr. Agr. Luciano Brocca

ALLEGATI

Scheda ulivi da espiantare e reimpiantare

Classificazione ulivi ai sensi dell'art.2 della L.R. 14/07 - Regione Puglia

Localizzazione: *Provincia di Brindisi - Comune di Brindisi*

Posizione Catastale: Foglio 181 – Particella 70	Ulivo 1 - Denominazione Foto: IMG_8256
Coordinate UTM-WGS84	N 4488776
	E 745407



Caratteristiche dell'ambiente: *EXTRAURBANO* - Filare di ulivi perimetrale a seminativo

Caratteristiche e dimensione della pianta: Diametro del tronco a 1,30m di altezza: <<60cm

NON MONUMENTALE	Ulivo da espiantare e reimpiantare nella stessa posizione
-----------------	---

Localizzazione: *Provincia di Brindisi - Comune di Brindisi*

Posizione Catastale: Foglio 181 – Particella 70	Ulivo 2 - Denominazione Foto: IMG_8257
Coordinate UTM-WGS84	N 4488768
	E 745393



Caratteristiche dell'ambiente: *EXTRAURBANO* - Filare di ulivi perimetrale a seminativo

Caratteristiche e dimensione della pianta: Diametro del tronco a 1,30m di altezza: <<60cm

NON MONUMENTALE	Ulivo da espiantare e reimpiantare nella stessa posizione
-----------------	---